



il

MONTEBALDO



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 8002546
Telefax 045/8011141
Gratis ai Soci



in attesa

*Buon Natale
e felice 1991 a tutti*

FESTEGGIATO IL 4 NOVEMBRE

Sabato 3: il presidente Lorenzo Dusi e il consigliere Leone Biondani a Montorio; nell'occasione è avvenuto il gemellaggio con l'ANCR locale.

Domenica 4: il vice presidente nazionale Ferdinando Bonetti (in rappresentanza del presidente nazionale) a Redipuglia con il Labaro nazionale; rappresentavano la Sezione i consiglieri Pietro Masnovi e Giuseppe Zanotti

- Il presidente Lorenzo Dusi a San Massimo;
- il segretario Guglielmo Puccioni (in rappresentanza del presidente sezionale) con il Vessillo alla manifestazione ufficiale in piazza Bra;
- il consigliere Augusto Governo a Fane;
- il consigliere Giancarlo Longo a Buttapietra;
- il consigliere Giovanni Zuccher a Trevenzuolo;
- il vice presidente sezionale Pierluigi Bonamini a Palazzina e con il consigliere Edio Fraccaroli a San Giovanni Lupatoto;
- il consigliere Mario Baù a Zimella;
- il consigliere Alberto Piasenti a Salionze.

TESSERAMENTO 1991

Dal 15 novembre inizia il tesseramento dei soci per il 1991, come già comunicato nel numero di novembre de «il Montebaldo».

Si prega attenersi alle istruzioni che saranno emanate dalla Segreteria sezionale in ispecie per quanto concerne la iscrizione dei nuovi soci.

Per informazioni e precisazioni rivolgersi al segretario Puccioni in sede, tel. 8002546.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Direttore redazionale: Augusto Governo
Impaginatore: Giovanni Federici
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini, Leonida Degani
Pubblicità: Giancarlo Rossato, tel. 36437

Aut. del Tribunale di Verona 15.552 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
 Unione stampa
 periodica italiana

Stampa:
 Edizioni Stimmgraf - via M. Comun 68
 37057 S. Giovanni Lupatoto (Verona)
 Tel. 045/547400
Spedizione:
 CI.PU.VA. pi.zeta - via Lugagnano 8/a
 Caselle di Sommacampagna (Verona)
 Tel. 045/984137

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

- L. 200.000 - Gr. Gazzolo
- L. 100.000 - Ottorino Salvi - Vr. Centro

Sono state raccolte dal 1984
 al 15 novembre 1990:
 L. 272.253.850

OFFERTE PRO CHIESETTE ALPINE

- L. 1.000.000 - Gr. «Lanaro»
 - Pianezze S. Lorenzo (VI)
- L. 50.000 - Gr. Sandra
 per le nozze
 d'argento del
 capogruppo
 Francesco
 Barbazeni



parla el Nono Baldo

PREGHIERA DE L'ULTIMO PASTOR

Son rivà tra i antichi to pastori:
 maraveiadi, muti, in genocion.
 No t'ò portado i doni come lori,
 ma ò portà al to presepio el me
 magon.

Mi vegno da quel mondo de motori,
 dove gavemo la television,
 e la radio, e 'l telefono, ma i cori
 no i se capisse e i ga come paron

l'egoismo che ròsega la gente.
 E la parola tua, caro Gesù,
 l'è ancora viva, ma nissun la sente:

Nadal l'è na vacansa o poco più.
 Ecolo qua el magon che go nel
 cor.
 Pietà, pietà de l'ultimo pastor!

Tolo Da Re

AVVISO

Come ogni anno, in
 Sede potranno essere riti-
 rate **AGENDINE 1991 e**
CALENDARI in seta.

Si consigliano i Gruppi
 a prenotare sin d'ora al n.
 telefonico 8002546.

OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

- L. 50.000 - Gr. Cavaion a ricor-
 do di Giovanni Pina-
 monte deceduto per
 infortunio sul lavoro
- L. 30.000 - NN. Gr. Golosine
- L. 23.000 - Gr. Mozzecane
- L. 10.000 - Gr. Montorio
- L. 6.300 - Gr. S. Pietro Incaria-
 no

SOTTOSCRIZIONE FONDAZIONE DON GNOCCHI

- L. 100.000 - Giovanni Doria
 - Gr. Vr. Centro
 - in memoria di
 Marco Mondini

AUGURI PER LE PROSSIME FESTIVITÀ

del nostro Presidente...

Ci avviciniamo al Natale ormai prossimo e, non tanto per tradizione, quanto per nostra intima convinzione, ci sentiamo tutti coinvolti in questa grande solennità, per trascorrerla in serenità e letizia in seno alle nostre famiglie.

Quanti ricordi ci assalgono di avvenimenti che hanno interessato anche la nostra vita associativa nell'anno che sta per finire!

Siamo stati protagonisti e spettatori al tempo stesso di una magnifica Adunata nazionale, qui nella nostra Verona, che ci ha impegnato tutti al massimo delle nostre forze. Con la vostra attività, sempre incessante, appassionata e rivolta al bene della comunità, avete arricchito la nostra storia e fatto conoscere l'appellativo di «alpino» in tutta la provincia, riscuotendo credibilità, affetto, partecipazione di autorità e popolazione.

C'è un fervore prioritario in ciascun Gruppo per dotarsi di una sede, idonea alle rispettive esigenze, dove far convergere ogni vostra qualificante iniziativa. Ne sono sorte già parecchie, altre sono in formazione, mentre anche al centro sta prendendo decisamente forma, per i lavori già eseguiti, la Casa madre la «Casa del Capitano», per accogliere quanto prima tutti voi, alpini veronesi. Di qui scaturisce l'augurio che tutto l'apparato alpino sia in continuo evolversi e non venga mai meno la fiamma, ravvivata dall'entusiasmo che è matrice di ogni vostra azione.

Il Natale invita a gesti di bontà, a propositi di rinnovamento, di animazione per l'avvenire. Nell'intimità della casa, riuniti con le persone che ci sono care, ricordiamo i nostri fratelli che ci hanno lasciato e altresì quelli meno fortunati che hanno bisogno di un appoggio, di una mano che li aiuti a risollevarsi e a crescere ancora nella vita e nella solidarietà degli uomini.

Un Natale felice, pieno di calore e di amicizia, un Anno Nuovo apportatore dei ricchi doni dello spirito che auguro con l'espressione più viva del mio animo.

Vi abbraccio

Lorenzo Dusi

... e del nostro Cappellano

Con cuore fraterno e con tutta l'amicizia presento a voi, cari Alpini, ai vostri familiari e a tutti gli amici, i miei migliori auguri di Buon e Santo Natale e di un felice Anno Nuovo.

Siamo ormai prossimi alle festività più caratteristiche dell'anno e forse mai in passato abbiamo desiderato così tanto l'avvicinarsi di questi santi giorni, nella speranza di poterci liberare dalle inquietudini e dalle tante paure in cui stiamo vivendo in una società tanto sconvolta come la nostra. La crisi del Golfo, la crisi della Giustizia e del vivere civile e sociale, la crisi della tolleranza e della convivenza con gli immigrati di colore che vediamo sempre più numerosi sulle nostre strade e nelle piazze.

Ecco perché il Natale si presenta come una meta sospirata, l'avverarsi di una speranza, una risposta che attraversa tutte le nostre inquietudini, le amarezze e le frustrazioni della storia quotidiana personale e collettiva.

Natale è illuminazione per quella luce che brillò con la stella sulla Grotta di Betlemme e per le mille e mille luci che brilleranno nelle nostre case e lungo le vie, ma soprattutto per quello splendore che riesce ad accendere all'interno della creatura umana, che ci fa sentire semplici, umili, amabili con tutti e desiderosi di partecipare a tutti amore e bontà.

Agli auguri aggiungo un richiamo. Mentre sta per essere ultimata la nuova sede, che sarà la casa comune per tutti gli Alpini veronesi, sentiamoci più famiglia nella nostra vita associativa, rafforziamo i vincoli sinceri di stima, di aiuto, di solidarietà nella nostra comunità sezionale. È un suggerimento che mi viene dal cuore per la sincerità e l'amore che vi porto, mentre stringo tutti in un abbraccio fraterno.

P. Claudio

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

A seguito avviso di convocazione del 13 settembre 1990, nonché avvisi di convocazione pubblicati sul periodico «Il Montebaldo» nei mesi di giugno, luglio, settembre e ottobre 1990, il giorno 28 ottobre 1990, nella sala del Teatro Nuovo, in Verona, Piazza Viviani 10, ha avuto luogo l'Assemblea dei delegati dei Gruppi con il seguente ordine del giorno:

1. nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. nomina dei componenti il Seggio elettorale;
3. elezione del Presidente sezionale;
4. elezione dei 18 Consiglieri sezionali;
5. elezione dei 5 Revisori dei conti;
6. elezione dei 5 Membri della Giunta di scrutinio.

Nell'occasione, premiazione dei partecipanti al Concorso riservato alle Scuole elementari e medie della Provincia di Verona espletato in occasione dell'Adunata nazionale di maggio.

Lo speaker Ferdinando Bonetti, alle ore 9.12, dichiara aperta la seduta e invita a procedere alle nomine di cui ai punti 1. e 2. Per acclamazione vengono nominati: presidente dell'Assemblea il gen. C.A. Giorgio Donati; segretario Augusto Governo; componenti il Seggio elettorale: Giorgio Barelli, Ferdinando Zanasi, Gianni Girelli e Marcello Gai-nelli.

A questo punto iniziano i lavori.

Lo speaker invita il gen. Donati a prendere la parola.

Il presidente premette che gli alpini non hanno bisogno di tante parole; esprime la propria fierezza nel presiedere questa assemblea; invita a ricordare coloro che sono «andati avanti» in guerra e in pace; saluta le autorità presenti e i delegati dei circa 22.000 soci della Sezione. Esprime il proprio compiacimento per la crescita costante.

Quindi si rivolge con particolare affetto «a questi bei bambini» auspicando che possano essere le nostre speranze, ringrazia gli insegnanti per la collaborazione offerta.

Delinea brevemente quei tanti avvenimenti che, nell'anno, hanno fatto onore alla nostra Sezione; in primis la nostra Adunata nazionale, la ristrutturazione della nuova Sede, le attività nei vari settori in ispecie nella protezione civile. Augurando a tutti coloro che ragionano con lo spirito alpino, amor di Patria, serenità e proficuo lavoro. Conclude augurando al segretario Governo buon settantesimo compleanno.

Prende la parola il presidente sezionale Dusi.

Si rivolge esplicitamente ai ragazzi e agli insegnanti presenti in sala ringraziandoli per essersi prodigati nella predisposizione dei lavori attinenti al concorso che oggi avrà la sua conclusione con le premiazioni. Si rallegra per l'avvenuta coesione con l'ANA e conclude enunciando che l'educazione e il rispetto ai valori della solidarietà rappresentano l'unica via per divenire uomini.

Al presidente Dusi fa seguito il prof. Gino Coltro che, nella sua qualità di presidente della Commissione giudicatrice, dichiara innanzitutto di essere orgoglioso di aver scelto, tra i molteplici impegni, la nostra assemblea per rimanere con gli scolari e con gli amici alpini.

Nel condividere i pensieri del sacerdote poeta don Attalo che 25 anni fa è mancato, rinnova l'invito a tutti di «Amare la nostra terra e la nostra Patria» e per far questo bisogna avvicinarsi agli Alpini. Per quanto concerne il concorso fa notare la mancanza di retorica e asserisce che la creatività dei ragazzi è stata spontanea nel far emergere i sentimenti dei valori di pace, solidarietà e sacrificio e nel saper cogliere veramente lo spirito degli alpini.

Per tutti saluta il preside della Scuola Americana prof. Generelli e il sottocapo S. M. Comando FTASE gen. bg. Eric Schinseki e signora, presenti in sala.

Interviene nuovamente il presidente Dusi per riconfermare la sua soddisfazione per quanto fatto dai giovani scolari ai quali noi guardiamo con particolare simpatia e affetto; del resto la nostra attitudine nei loro confronti si esprime di frequente con la consegna alle Scuole del Tricolore, simbolo della Patria.

Lo speaker invita ora gli alpini a ritirare dall'apposita Commissione le schede per le quattro elezioni previste dall'ordine del giorno. Raccomanda che siano contrassegnate con crocetta le caselle che precedono ogni candidato.

Alle ore 9.45 prende la parola il consigliere Baù, incaricato dal CDS di organizzare il concorso riservato alle Scuole nella sua veste anche di segretario della Commissione giudicatrice.

Egli porta anzitutto il saluto del provveditore agli Studi, dott. Marco Janeselli, impossibilitato a partecipare alla cerimonia. Sottolinea poi i temi del concorso: valorizzazione delle tradizioni alpine, delle attività dell'Associazione nazionale alpini e dei valori legati all'ambiente della montagna. La Commissione era composta dai signori: Dino Coltro, presidente; Enzo Fedrigo, Giorgio Scarato, Delio Vicentini e Giancarlo Zucconelli, membri.

A nome della Commissione, esprime il più vivo apprezzamento per l'iniziativa della Sezione ANA di Verona. Esprime altresì il compiacimento per l'attività educativa degli insegnanti, per l'impegno profuso dagli alpini e per la qualità, generalmente buona, a volte ottima, dei lavori presentati.

Dà quindi lettura del verbale della Commissione giudicatrice, chiamando sul palco gli alunni e le classi premiate; i premi vengono consegnati dal gen. Donati, dal presidente sezionale Dusi, dai tre vice presidenti Bonetti, Bonamini e Zecchinelli, e dal presidente della giuria Dino Coltro.

La Commissione, riunitasi il giorno 11 giugno 1990 presso la sede, presa visione dello scopo del concorso, tenuto conto dei premi messi a concorso (consistenti in materiale didattico, bibliografico e documentario), ha ritenuto all'unanimità di assegnare i premi nel seguente modo:

- *primo premio assoluto* alla classe 3^a D della Scuola elementare di Bussolengo;
- *secondo premio assoluto* alla Scuola elementare di Ceredo-Ronconi;
- *terzo premio assoluto* alla classe terza della Scuola elementare di Corrubio di Negarine;
- *tre premi* per la Scuola media, assegnati all'alunno Andrea Toffoli della Scuola media di Nogarole Rocca, all'alunna Tasha Venters della Scuola americana di Verona e all'alunno Federico Reggio del Collegio Vescovile «Don Nicola Mazza» di Verona;
- *sedici premi* alla Scuola elementare, suddivisi in due settori (ricerche, componimenti, relazioni e disegno-grafica), assegnati alla classe 5^a di Castagnaro, alla classe 5^a di Venera di Sanguinetto, alla classe 4^a B di Sanguinetto, alle classi 1^a 2^a e 3^a di Cavalo-Mazzuregan alla 4^a A di Terrazzo, alla classe 4^a di Lugo di Valpantena, alle classi 3^a 4^a e 5^a di Castelletto di Brenzone, alla classe 5^a B della Scuola «Mons, Chiot» di Verona, alla classe 5^a A di Corrubio di Negarine, alla classe 4^a e 5^a di Pazzon, all'alunno Giovanni Rigoletti di Pescantina, alle classi 1^a A 2^a A e 2^a B di Badia Calavena, agli alunni Roberto Perantoni e Julie Butturini di Ponton, alla classe 4^a A di Pescantina e infine alle classi 1^a e 2^a di Castelletto di Brenzone;
- *segnalazioni* per quattro lavori stesi sotto forma di audiocassette o videocassette alla Scuola elementare di Pesina, alle classi 1^a A e 1^a B della Scuola centro di San Martino B.A., alla classe 4^a C di Caprino Veronese e alle classi 2^a A e 2^a B di San Giovanni Ilarione.

Sono stati consegnati anche dei simpatici omaggi agli insegnanti e ai dirigenti scolastici degli alunni premiati.

Il consigliere Baù ribadisce l'apprezzamento della Commissione per il buon esito del concorso, che fa onore alla Sezione e a tutta la Scuola veronese.

Terminate le premiazioni e allontanatisi i graditi ospiti (scolari e insegnanti) si procede ai lavori attinenti all'assemblea vera e propria. Sono le ore 10.30. È presente l'assessore dott. Pizzoli in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

Il presidente Dusi chiarisce le motivazioni e l'iter seguito per raggiungere, a termini di regolamento, le proposte dei vari candidati nelle quattro elezioni accertate e approvate dall'apposita Commissione elettorale tenuta il 13.9.1990 tenute presenti le disponibilità dei singoli a svolgere i vari incarichi. Aggiunge che le liste sono rimaste aperte per eventuali aggiunte di altri candidati.

Conclude enumerando le principali attività svolte nel triennio e le opere dei singoli gruppi ai quali va il nostro affettuoso saluto e ringraziamento. In particolare cita:

- 1) il Giuramento degli alpini della Julia in Piazza Bra nel 1987;
- 2) la nostra meravigliosa Adunata nazionale di quest'anno;
- 3) la ristrutturazione della nuova Sede, che è a buon punto.

Ringrazia soci e amici che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Lo speaker invita il segretario regionale Puccioni, che intrattiene i convenuti sulla nuova entità delle quote sociali per il 1991 e raccomanda di attenersi alle precise disposizioni in materia di tesseramento che saranno pubblicate su «il Montebaldo»; precisa anche quanto debbasi versare per gli annunci dell'anagrafe e conferma che entro la prima decade di novembre si potranno ritirare in sede i bollini.

Lo speaker invita coloro che desiderano effettuare interventi a prepararsi a salire sul palco.

- 1) **Paolo Menapace**, capogruppo di Soave, dichiara che c'è più bisogno di chiarezza nella procedura delle elezioni e propone che vengano, in futuro, presentati i singoli candidati per conoscerli.
- 2) **Luigi Corsi**, capogruppo di Parona, si proclama indignato, disgustato e rattristato dal fatto di aver ricevuto insistenti telefonate e altro con le indicazioni dei candidati da votare. Aggiunge che queste pressioni non dovrebbero essere accolte e anzi disattese.
- 3) **Benigno Polverigiani**, di Avesa, ringrazia i capigruppo per le loro attività nelle varie comunità della provincia. Auspica che la nuova Sede venga ristrutturata come era in origine, sistemando sul tetto un terrazzo.



Parla il presidente gen. C.A. Giorgio Donati.

- 4) **Enrico Zantedeschi**, capozona Vr. 1: Tutti coloro che hanno imposto la propria elezione non dovrebbero essere votati. Conferma quanto fatto presente da Menapace e infine propone che nel nuovo Consiglio possano partecipare, ovviamente senza diritto al voto, anche i capizona.
- 5) **Renato Buselli**, capogruppo Verona Stadio, annuncia che il 16 dicembre alle ore 9 nella chiesa di San Bernardino, sarà tenuta la prima santa Messa per tutte le Associazioni d'Arma; invita soci e gruppi a intervenire con il gagliardetto.

- 6) **Pietro Masnovo**, consigliere regionale, a nome del responsabile delle Chiesette Alpine annuncia che sabato 10 novembre a Soave sarà tenuta la commemorazione di mons. Piccoli.

Sono le ore 11 e il presidente risponde ai singoli interroganti.

- al 1) ringrazia Menapace e per quanto possibile, auspica che in futuro si possa addivenire a quanto proposto;
- al 2) concorda con le rimostranze di Corsi e depreca quanto accaduto;
- al 3) per la prima questione la ritiene pacifica; per la 2ª non può coglierla per ragioni tecniche, secondo il progetto approvato dal Comune e dalla Sovrintendenza ai monumenti, indipendentemente dalla nostra volontà;
- al 4) la proposta di Zantedeschi è da accogliere;
- al 5) e al 6) ringrazia entrambi per le due significative iniziative e invita i soci a parteciparvi.

Prende la parola lo speaker e biasimando coloro che si sono assentati, ringrazia i presenti, quindi cede la parola al presidente dell'assemblea.

Il generale C.A. Donati esprime il proprio compiacimento per l'iniziativa di aver agganciato le Scuole alla nostra Associazione e auspica che ciò si possa ripetere con una certa frequenza anche ad opera dei singoli Gruppi e Zone. Si rammarica della mancata presenza di televisioni locali che lasciano invece molto spazio ad altre manifestazioni di altro contenuto e conclude: «Gli alpini devono sempre essere operativi in tutti i campi della solidarietà umana essendocene veramente bisogno».

A questo punto dichiara chiusa l'assemblea. Sono le ore 11.20. Intanto stanno per completare le operazioni di voto i delegati dei Gruppi.

Scritto, riletto e confermato.

IL PRESIDENTE
gen. C.A. Giorgio Donati

IL SEGRETARIO
dott. Augusto Governo

ELETTI DALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI (votanti 807 su 861 aventi diritto)

A PRESIDENTE: Lorenzo Dusi.

A CONSIGLIERI (nell'ordine): Pierluigi Bonamini, Mario Baù, Ferdinando Bonetti, Guglielmo Puccioni, Sergio Zecchinelli, Sergio Lucchese, Pietro Masnovo, Mario Vedovi, Giuseppe Zanotti, Giancarlo Longo, Paolo Corazza, Augusto Governo, Edio Fraccaroli, Giovanni Zuccher, Leone Biondani, Luigi Meche, Alberto Piasenti, Gino Chiappini.

A REVISORI DEI CONTI (nell'ordine): Osvaldo Biondani, Luciano Bazzoni, Enrico Martini, Giovanni Gattiboni, Francesco Vassanelli.

A MEMBRI DELLA GIUNTA DI SCRUTINIO: Guglielmo Puccioni, Augusto Governo, Alberto Piasenti, Giancarlo Longo, Mario Pezzin.



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione



L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

1° AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea dei Delegati è convocata per DOMENICA 3 MARZO 1991.

Saranno inviate a tutti i Capogruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'Assemblea sarà tenuta in prima convocazione alle ore 8 ed in seconda (definitiva) alle ore 9, nel luogo che verrà tempestivamente precisato.

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci. Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto.

Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due Delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capogruppo occupa di diritto il primo dei posti di Delegato spettanti al Gruppo. È gradito l'intervento anche dei Soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
- 3. Lettura del verbale della seduta precedente;
- 4. Relazione morale e finanziaria del Presidente sezionale;
- 5. Relazione del Revisore dei Conti;
- 6. Relazione del Presidente allo Sport;
- 7. Relazione su «Il Montebaldo»;
- 8. Relazione della Protezione Civile;
- 9. Elezione dei 44 Delegati all'Assemblea Nazionale;
- 10. Adunata Nazionale di Vicenza nei giorni 11 e 12 maggio 1991;

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa.



★ PROTEZIONE CIVILE ★

ESERCITAZIONE «IPOTESI AUTUNNO 90»

Venerdì 28 alle 20.30 è scattato l'allarme per l'esercitazione «Autunno 90» organizzata dal Comune di Verona (assessorato alla Protezione Civile). Alle ore 3.30 le squadre appartenenti alle varie associazioni e gruppi hanno incominciato ad affluire al campo base allestito nel piazzale antistante l'Ospedale di Borgo Roma. Anche l'ANA sezionale è giunta con la squadra antincendio e la squadra Adige Guà per la logistica.

Alle prime luci dell'alba prime uscite operative con interventi antincendio, sgombero edifici, controllo impianti-ponti-strada da parte dei tecnici del Comune e Vigili urbani, Verona Emergenza con l'elicottero, le pubbliche assistenze con le ambulanze, inter-

coinvolte alla presenza delle massime autorità.

Durante la mattinata del sabato 29 è giunto al campo il ministro della Protezione Civile on. Vito Lattanzio che, dopo aver visitato la tendopoli, i mezzi e la sala operativa, ha avuto parole di compiacimento per l'organizzazione in atto. Buono sul piano operativo l'amalgama tra squadre della stessa specializzazione ma di associazioni diverse. Certamente questa esercitazione ha migliorato notevolmente la operatività delle squadre Veronesi e ha contribuito a sviluppare l'amicizia tra i vari componenti al di sopra di ogni campanilismo. L'ANA ha svolto il compito affidatole con serietà e professionalità dimostrando ancora una volta di essere pronta ad ogni evenienza nel caso di calamità.

Sergio Zecchinelli



venti in acqua con i sub, recupero di un manichino e macchina dalle acque dell'Adige presso il ponte Garibaldi.

Intensa attività anche da parte delle unità cinofile sia per la ricerca di persone scomparse sotto le macerie o in zone boschive. Intervento anche con i mezzi dei Vigili del fuoco con impiego di autogrù. Sala operativa attivissima con ponti radio in tre frequenze diverse, il tutto coordinato ottimamente.

A tarda sera sospese le operazioni, pernottamento sotto le tende e ripresa delle attività al mattino della domenica fino alle ore 10.30. Quindi santa Messa al campo e consegna di targhe di partecipazione a tutte le squadre

PIUBELLO
OTTICA-FOTO-CINE
*centro applicazione
lenti a contatto*

Via G. Carducci, 61-B
Tel. 31833 - VERONA



★ PENNA SPORTIVA ★

IX TROFEO PIETRO BRUNELLI

Organizzato dal gruppo di Avesa presso il poligono di Verona si è svolta nei giorni 6 e 7 ottobre la gara combinata di tiro a segno riservata agli alpini della Circostrizione Nord-Ovest della città ed aperta ai simpatizzanti della zona. Ben 50 i partecipanti a questa competizione che ormai è considerata un appuntamento da non mancare.

Luciano Brunelli, durante le premiazioni, ha detto che l'anno venturo, in occasione del decennale, organizzerà qualcosa di veramente interessante, chissà, magari con l'apertura di iscrizione a tutta la provincia e forse anche di più, staremo a vedere.

Mattatore delle due giornate il solito Angelino Murari che con un superbo 198/200 con la carabina ed un ottimo 185/200 con la pistola si è aggiudicato (per la quarta volta) la gara e il trofeo; a soli tre punti di distanza si è classificato, buon secondo, Omero Bonato.

In seconda classe ha brillato il veterano Alberto Coltri, sempre di Avesa, seguito da Giampietro Perbellini di Parona.

Sona Dario e Fraccaroli Alberto si sono aggiudicati il primo posto nelle due categorie simpatizzanti.

Alle premiazioni, Albino Zampieri (capogruppo di Avesa) ha ringraziato la direzione del poligono per la consueta ospitalità e si è rammaricato di non aver potuto organizzare il consueto rancio al campo; le iscrizioni non sono arrivate per tempo; per l'anno venturo si raccomanda di provvedere entro i termini del regolamento.

Ha preso quindi la parola il gen. Pelosio che, con la sua solita carica, ha avuto parole di incoraggiamento per tutti. Era un po' di tempo che non veniva da noi, ed è stato calorosamente accolto da tutti; auguri, sempre così!

Il dottor Franchi responsabile del poligono ci ha confermato la propria disponibilità e ha sottolineato lo spirito con cui gli alpini stanno assieme. Molto gradito è stato il breve inter-

vento di Leonida Degani che ha voluto ricordare la figura semplice di Pietro Brunelli il quale, assieme a lui e a pochi altri, ha rifondato il gruppo di Avesa nell'ormai lontano 1970.

Sono seguite le premiazioni individuali e di gruppo con la promessa di ritrovarsi ancora più numerosi l'anno prossimo.

Queste le classifiche individuali:

1ª CLASSE ANA		punti
1) Murari Angelino	Avesa Ovest	383
2) Bonato Omero	Avesa Ovest	380
3) Vanzo Gabriele	Avesa Sud	377
4) Garbin Piero	Avesa Est	375
5) Apollonio Paolo	Avesa Est	362

2ª CLASSE ANA		punti
1) Coltri Alberto	Avesa Est	338
2) Perbellini Giampietro	Parona	329
3) Zuanazzi Paolo	Parona	313
4) Vesco Ornello	Laldonega	313
5) Pizzighella Roberto	Avesa	286

1ª CLASSE SIMPATIZZANTI		punti
1) Sona Dario		366
2) Giarrizzo Salvatore		359
3) Fiorin Silvano		354

2ª CLASSE SIMPATIZZANTI		punti
1) Fraccaroli Alberto		350
2) Tomelleri Adriano		333
3) De Boni Alessandro		306

CLASSIFICA DEI GRUPPI

Gruppo ANA		punti
1ª Avesa Ovest	A. Murari, O. Bonato, L. Brunelli	1.109
2ª Avesa Est	P. Garbin, P. Apollonio, M. Treo	1.086
3ª Avesa Sud	G. Vanzo, L. Troiani, A. Olivati	1.067
4ª Parona	G. Biasia, G. Fianco, L. Vincenzi	1.033
5ª Valdona	S. Dalla Via, G. Gattiboni, R. Sterzi	1.017

ERRATA CORRIGE

A pag. 10 de «il Montebaldo» di novembre, nelle classifiche «Corsa bambini» categ. Ragazze A, 1ª classificata Colombari Sara appartiene al gruppo Lavagno.



Da sinistra: il capogruppo Albino Zampieri, Leonida Degani (socio fondatore), dott. Franco Franchi (direttore poligono), gen. Carlo Pelosio e Luciano Brunelli (responsabile GSA).



AI SOCI LETTORI

Siete titolari o direttori di Ditte artigiane, commerciali, agricole, industriali?

Desiderate far conoscere le vostre attività od i vostri prodotti agli alpini?

Pubblicizzate su «IL Montebaldo».

Aiutando voi stessi, aiuterete anche il nostro mensile!

Per informazioni:

Giancarlo ROSSATO - Tel. 36437.

DI MODA... LE SCOPPIETTATE

Incredibile ed emblematico!

Al mio «è scoppiata la pace» attendo una logica e magari irrazionale levata di scudi da parte di un qualche giovane che la naia l'ha intesa bene e quindi polemizzare su la vita di naia e quindi aprire un dialogo anche costruttivo... ed invece mi ritrovo lo sfogo di un vecchio ufficiale di carriera in pensione, che si scorda nella sua sparata, pardon scoppiettata, di precisare di essere fuori dal giro da oltre 20 anni, o giù di lì... e questo è molto importante nel contesto dell'argomento trattato.

Non me ne voglia l'amico Piasenti, ma evidentemente ha travisato completamente il senso di quello che era mio intendimento far capire e non far conoscere, giacché tutti sappiamo delle cose che ho narrato, in quanto realtà dei nostri giorni, frutto di quanto abbiamo seminato, perché corrispondenti e conniventi.

I magnifici trascorsi militari di Piasenti, sono altre cose non certo di attualità; le pizzerie in caserma? certo che ci sono, come pure c'è chi bazzica in canottiera e zoccoli e tengo a precisare che ho chiaramente evidenziato «in determinate ore» e non durante l'orario di servizio, questo mi pare ovvio, ci mancherebbe anche questo!

Chi non ha colto l'ironia commisurata all'amarazza del mio modo di esporre uno stato di cose, che comunque dobbiamo accettare, dimostra uno spirito castrato da una nostalgica retorica dei giorni buoni quando la naia era la vera, per quando scomoda, naia intesa di altri tempi più o meno remoti in rapporto agli anni che ci portiamo sul gobbo.

Eppoi i paroloni... enorme casino... ufficiali manutengoli..., via amico Pia-

senti, non è proprio il caso, e mi spiace Ti ribolla il sangue (a me girano le palle) ma devi adeguarti alle realtà attuali o non sai che oggi i giovani vanno in discoteca a mezzanotte e disdegnano la Panda? che indossano solo pantaloni firmati e fanno salotto per strada?

Non dimentichiamo che esistono pure i problemi relativi alla droga, e i deprecabili suicidi ingiustificati dove li mettiamo?

Perdiana, non scandalizziamoci più di tanto... che non esistono deputati a Montecitorio in jeans e scarpe da ginnastica? Eppure non per questo si deve ritenere manutengoli la Jotti, Spadolini, Andreotti, Cossiga e via dicendo e Montecitorio tutto un casino... Mah!

È pazzesco, roba dall'altro mondo, e pensare che tendevo ottenere quale risultato, proprio l'opposto di quello che qualcuno ha inteso; purtroppo, ma succede.

Comunque per tornare alle nostre cose, non è difficile e manco proibito aggiornarsi e si constatarebbe che il fare l'ufficiale o il sottufficiale è dettato in moltissimi casi per esigenze di sistemazione a vita con relativa tranquillità economica e la conferma ci viene dalla folla di giovani che desiderano (si fa per dire) far parte dell'Arma dei Carabinieri per il periodo di leva... e le raccomandazioni e carte false per centrare l'obiettivo, si sprecano...

Racconto balle? Probabilmente sì per quanti vivono di ricordi, per quanto esaltanti!

Purtroppo le cose oggi vanno così e non come vorremmo, e fare gli struzzi non è conveniente, perché allora sì, si farebbe il gioco dei rompi-balle vario-

pinti, protetti dagli italici legislatori facilitoni, che tutte le studiano per minimizzare il prestigio, l'onore e l'importanza delle istituzioni militari... le goffe e tiepide decisioni del sì va o non si va sulla faccenda del Golfo, ne sono la conferma!

Quindi, venerazione, amore, rispetto per le istituzioni militari, sì! sì! sì! Retorica fasulla, nostalgie insopite, reducismo pettugolo, proprio no, sarebbe anacronistico e un vivere fuori dalla realtà. Cosa fare dunque? L'ho già detto in altra occasione e lo ripeto... diffidare e controbattere la partitocrazia infiltrata ovunque, prima che compia guasti maggiori.

Questa replica, non vuole essere polemica, tanto è cristallino il mio intendere dell'essere Alpino, dell'attaccamento alle cose militari, e tutto in prospettiva del bene dell'ANA. Prova ne sia il quanto da me esposto con «Alpini di qualità» con la speranza di non essere ancora frainteso!

Ad ogni modo chi avesse occasione di vivere a contatto di giovani (prima e dopo il servizio militare) ne sentirebbe delle belle... altro che sangue bollente.

Per finire mi auguro che Piasenti abbia a rileggere con maggior scrupolo il mio intervento («il Montebaldo» di maggio), constaterà che non è solo una frase che ha male interpretato, ma tutto il mio pistolotto e spero abbia a ricredersi sull'animosità nei miei confronti, poiché in definitiva entrambi desideriamo cogliere i medesimi obiettivi.

Quello che stupisce, è che Alberto Piasenti mi conosce, sa come la penso e soprattutto sa come scribacchio, come parlo.

DURI...

Vittorio Giusti

**verona premia**
COPPE • INCISIONI • ADESIVI
di Rino Mazzola
37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.

**verona non stop**
TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE
ART. MILITARI • BANDIERE • LABARI • TIMBRI
di Mazzola e Peron
37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959

**AUTOSERVIZI
EMULI s.n.c.**

NOLEGGIO PULLMAN - GRAN TURISMO
37127 VERONA - Via Fenilon, 6
Tel. (045) 593011 / 955540
Telefax (045) 953011
speciali
SCONTI GRUPPI A.N.A.

CIMELI E RICORDI ALPINI

«Suso in Italia bella giace un laco / a piè de l'alpe che serra Lamagna / sovra Tiralli, ed ha nome Benaco» (Inferno - canto XX).

Quando Dante scrisse questi versi, probabilmente non aveva visto la chiesetta di San Pietro in Mavino, sita sulla quota più alta della propaggine nord del colle di Sirmione e quasi sopra le grotte di Catullo altrimenti l'avrebbe menzionata nella sua meravigliosa opera.

Questa bella chiesetta-convento, stile romanico, eretta dai Longobardi nell'ottavo secolo — altri storici dicono IX — fu affrescata nell'abside da pittori veronesi nel XIII e XVI secolo.

Fu quasi interamente ricostruita nel 1320, l'anno prima della morte di Dante. Fu usata più volte come lazzaretto e restaurata nel 1958.

E fino a qui la parte storico-culturale può andare, ma gli alpini cosa c'entrano?

Nel piazzale tenuto a ghiaino davan-

ti la chiesa, c'è un cimelio storico alpino. Si tratta di un vecchio obice da 100/17, già in dotazione alle truppe da montagna. È un pezzo ora introvabile o forse in qualche museo. Ricordo che il Gruppo Sondrio del 5° Reggimento Artiglieria da Montagna era su tre batterie obici da 100/17. Questo pezzo col suo collega da 75/13 di p.b. sono stati impiegati anche nell'ultima guerra.

Nello stesso piazzale, sorgono due alte stele in pietra, unite alla sommità da una traversa metallica che sorregge una grossa campana; sotto la campana un altare. E che nome ha la campana? Non poteva essere che «JULIA». Il complesso è stato donato nel 1973 dagli artiglieri di Sirmione a ricordo dei Caduti. La campana viene suonata nei giorni che ricordano date storiche di eventi bellici:

LA «JULIA» SUONA

nell'ora del tramonto dei seguenti anniversari:

- 26 gennaio 1943: battaglia di Nikolajewka
- 27 febbraio 1936: battaglia dell'Amba d'Oro
- 1 marzo 1896: battaglia di Adua
- 17 aprile 1916: battaglia del Col di Lana
- 10 luglio 1917: battaglia dell'Ortigara
- 10 dicembre 1917: battaglia degli Altipiani

Per chi va a Sirmione, merita di vedere questi cimeli e ricordi alpini.

A.P.



L'obice... e la Campana.

AUTOTRASLOCHI

E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ

SIGNORI

Giordano & figlio s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11
Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5
Tel. 045/974077

COSTARICA
caffè

che aroma!

di GIACOPUZZI LUIGI

Via Scrimieri, 24
Tel. 045/8009307 - VERONA



**Artigiana
Carni Don**

di FRANCO
RESIDORI

Via Trento, 26 - 37124 VERONA
Tel. 045/91.68.67

Codice Fiscale RSD FNC 48T22 L781E
Partita IVA: 0154226 023 5

PRODOTTI DELLA CASA

INSACCATI VARI: Cotechino - Salsiccia - Salame - Prosciutto Praga cotto-affumicato - Prosciutto cotto - Pancetta arrotolata

PRODOTTI COTTI A VAPORE: Arrosto di vitello - Arrosto di maiale - Fesa di tacchino - Trippa cotta - Lingua salmistrata - Roast-Beef

PRODOTTO ALLO SPIEDO: Pollo - Faraona - Anitra - Involtini (su prenotazione)

CARNI di primissima qualità: Manzo - Vitello - Suino - Polleria e Selvaggina di prima scelta

Polpette - Cotolette Valdostane - Involtini di vitello

VASSOI DI AFFETTATI VARI SU ORDINAZIONE
per rinfreschi: LUMACHE - LEPRI - COSCIE DI RANA
PASSERI - GASTRONOMIA - FORMAGGI

UNA MATTINA AL TEATRO NUOVO

Verona, Teatro Nuovo, 28 ottobre 1990. È una data importante per la Sezione di Verona dell'ANA: si chiude idealmente la 63ª Adunata nazionale con la premiazione dei vincitori del Concorso riservato alle Scuole elementari e medie della provincia.

I premiati sono oltre quattrocento, su migliaia di concorrenti. Alcuni hanno partecipato singolarmente, ma la maggior parte come classe o addirittura come intera Scuola. Sono lì, al Teatro Nuovo, con i loro insegnanti, alcuni anche con i genitori: si guardano attorno, forse sembra loro di sognare. Ma no, non è un sogno, ci sono gli alpini, ci sono le autorità. E allora coraggio, bambini, quando ci chiamano andiamo a ritirare il premio. Ce lo siamo meritato... La cronaca dell'avvenimento è pubblicata in altra parte de «il Montebaldo». Ma non si possono non evidenziare alcune cose, da tutti percepite o intuite alla presenza di intere scolaresche venute a «trovare» gli alpini, per «ricevere» qualcosa, dopo aver «donato» qualcosa.

Il concorso aveva lo scopo di valorizzare le tradizioni alpine, le attività dell'Associazione e i valori legati all'ambiente della montagna.

Valorizzare le tradizioni alpine significa ripercorrere la storia del Corpo, dalla fondazione fino ad oggi; significa porre in evidenza il dovere pericolosamente compiuto in ogni circostanza, ma anche l'enorme nostalgia della pace, della famiglia, del paese, che ha sempre caratterizzato gli alpini, come è testimoniato dalle struggenti «canti» fiorite in trincea o sui campi di battaglia. Altro aspetto importante, legato anche alle enormi difficoltà operative nell'ambiente montano, è lo «spirito di corpo» degli alpini, l'amicizia sbocciata nelle condizioni più difficili, in cui spesso l'unica possibilità di salvezza era la capacità di condividere tutto con i commilitoni. I bambini hanno saputo cogliere questo aspetto: molti lavori mostrano, anche attraverso i racconti delle persone anziane, che essi hanno compreso i sacrifici, le tribolazioni, le sofferenze inenarrabili a cui i loro nonni sono andati incontro per rispondere al richiamo del dovere.

Le attività dell'ANA in tempo di pace sono state l'oggetto della maggior parte dei lavori presentati: protezione civile, donazione della bandiera alle scuole, donazione di sangue, raduni, ecc.. I ragazzi hanno dimostrato di conoscere molto bene ciò che facciamo, come lo facciamo, perché lo facciamo. È stata veramente una piacevole sorpresa.

Il terzo tema del concorso — i valori

legati all'ambiente della montagna — non è stato molto trattato, ma ha offerto l'occasione per alcuni lavori di ricerca ambientale veramente approfonditi e validi. Contrariamente a quanto forse ci si poteva aspettare, gli alunni non hanno dato della montagna un'immagine oleografica o stereotipata, ma hanno cercato di approfondire il ruolo che la salvaguardia dell'ambiente montano assume nell'ambito dell'equilibrio ecologico generale del nostro pianeta e di sottolineare gli aspetti umani che da sempre contraddistinguono la gente della montagna: laboriosità, onestà, attaccamento alla famiglia e alla terra, ecc..

Soprattutto, nei lavori presentati, è



DEPARTMENT OF DEFENSE DEPENDENTS SCHOOLS MEDITERRANEAN REGION

30 ottobre 1990

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Verona
ATTN: Il Presidente, Comm. Enzo Dusi
Vicolo S. Salvatore Vecchio, 5/A
Verona

Gentile Comm. Dusi:

Anche a nome del Preside, Sig. Generelli, delle insegnanti e degli studenti tutti della Scuola Americana di Verona desidero inviarLe un particolare, sentito ringraziamento per i graditissimi premi in materiale didattico che la Vostra Associazione ha voluto donare alla nostra scuola.

La bella cerimonia a cui abbiamo partecipato domenica 28 ottobre al Teatro Nuovo ancora una volta ha dimostrato di quanto calore umano, disponibilità ed altruismo sono capaci gli Alpini. Siamo profondamente grati di essere stati inclusi in questo concorso bandito per le scuole della provincia di Verona per l'opportunità che ci è stata offerta di venire in ulteriore contatto con i Vostri meravigliosi Alpini.

I nostri studenti ricordano con gioia l'esperienza alpina della primavera scorsa: la visita del Coro di San Zeno alla nostra scuola, le belle canzoni di montagna, le lezioni sulle tradizioni alpine, la sfilata del 13 maggio per le strade della città. Indubbiamente un po' di spirito alpino li accompagnerà da quest'anno come parte importante del loro bagaglio di esperienze di vita e cultura italiana e costituirà un ricordo vivo e significativo quando lasceranno l'Italia per rientrare nel loro Paese, oltreoceano.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il prof. Mario Bau' per il suo interessamento nei nostri confronti e l'amico Renato Buselli per il suo continuo prodigarsi a nostro favore. Unisco al mio anche l'apprezzamento del Generale Shinseki che con la moglie ha voluto presenziare alla cerimonia di domenica scorsa: lo spirito alpino, la cordialità e l'amicizia che ci avete dimostrato hanno lasciato un segno anche nei loro cuori.

Infine, vorrei inviare un mio particolare saluto alpino a Lei e - nella Sua persona - a tutti gli Alpini veronesi, anche da parte del mio Preside e delle mie colleghe.

Con tanta riconoscenza e cordialità,

Giuliana Monsutti
Giuliana Monsutti
Insegnante di Lingua e Cultura Italiana
Scuola Americana di Verona

cc: Prof. Mario Bau'
Sig. Renato Buselli

La lettera di ringraziamento della Scuola Americana.

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

Iniziamo con questo numero la pubblicazione di alcune esperienze scritte, in forma di racconto o di testimonianza, dagli alunni della scuola elementare e media che hanno partecipato al concorso indetto dalla Sezione di Verona in occasione della 63ª Adunata nazionale.

Essi ci offrono un'interessante testimonianza di come i ragazzi vedono gli alpini, sia come associazione organizzata, sia come espressione di persone particolarmente significative.

Si tratta di una prosecuzione ideale, attraverso «il Montebaldo», del contatto prezioso, che abbiamo stabilito tramite il concorso, con il mondo della scuola.

Il Vecio e il Bocia

Mio nonno Alberto è una persona di poche parole; io, però, fin da quando ero piccolo, mi sono accorto che il nonno diventa vivace e ricco di parole quanto racconta della sua passata vita militare: ha fatto la campagna d'Africa e la seconda guerra mondiale come capitano degli alpini, al 7°.

Io l'ho sempre ascoltato volentieri e da lui ho imparato ad amare gli alpini.

Adesso voglio raccontare un episodio succeduto l'anno scorso, d'estate.

Insieme con i nonni io trascorro sempre le vacanze estive in un bel paese dell'Alto Adige: il posto mi piace molto, la gente ci dimostra affetto e stima, dopo tanti anni che ci ritroviamo.

Tutti gli anni, in luglio, viene a Bressanone la fanfara degli alpini della Tridentina e io non perdo mai l'occasione di sentirla, anche se non è comodo per noi scendere in città alla sera: è bello vedere gli alpini che attraversano le strette vie del paese suonando il «Tren-

tatrè»; ho notato che quando essi arrivavano alla Piazza del Duomo hanno raccolto un bel seguito di persone.

L'anno scorso ero particolarmente emozionato, aspettando la fanfara; infatti in quinta elementare con la maestra, che è friulana e di famiglia alpina, avevamo parlato tanto della prima e della seconda guerra mondiale e degli alpini in particolare; avevamo anche portato a scuola cimeli di famiglia: divise, cappelli, elmetti, diari, fotografie.

Insomma, io aspettavo la serata di musiche eseguite dalla fanfara, soprattutto per applaudire gli alpini. Nel pomeriggio del giorno atteso, ho preparato delle bandierine tricolori, che legavo poi a dei bastoncini ben lavorati. Sulla parte bianca delle bandierine scrivevo quello che l'animo mi dettava: «Alpini! Siete i migliori. Siete l'onore d'Italia. Noi vi vogliamo bene».

Naturalmente intendevo sventolare in piazza i miei vessilli. Mia mamma invece me lo proibì, dicendo che si rischiava di essere fraintesi e di offendere la gente del posto.

Allora ho disfatto le bandierine ma mi sono messo in tasca il foglio più bello, ben piegato. In piazza ho preso posto in prima fila (ero arrivato tre quarti d'ora prima!) e ho ascoltato tutti i brani musicali. Naturalmente, mi sono alzato in piedi quando, alla fine, si sono levate le note dell'inno degli alpini e molti altri hanno fatto come me.

Mentre in bell'ordine gli alpini si allontanavano, li ho raggiunti di corsa e al maestro ho dato il foglio dicendo: «Lo legga a tutti». Così ha fatto, chiedendomi poi: «Lo hai scritto tu?». Poi, mettendosi sull'attenti, ha ordinato il saluto, mi ha stretto la mano e mi ha ringraziato calorosamente.

Sono tornato dal nonno, che non ha detto niente, ma aveva gli occhi felici, lucidi: ho capito che era orgoglioso,

perché avevo trovato il coraggio di manifestare i miei sentimenti spontanei e la mia ammirazione.

Quest'anno, durante il 63° raduno svoltosi qui a Verona, ho partecipato con entusiasmo sincero alla gioia solidale delle «penne nere»: ben tre bandiere tricolori sventolavano dalle finestre della mia casa che guarda l'Adige. Poi, con una grande bandiera fissata ad un bastone, ho percorso con il nonno le vie della città a bordo della sua «Bianchina» rossa decapotabile; i vigili ci hanno permesso di entrare anche in Piazza Bra. Siamo stati oggetto di ammirazione e di applausi: naturalmente anch'io portavo un piccolo cappello con la penna nera!

Ho provato un dolore immenso, ho quasi pianto quando alla domenica, non ho visto sfilare il nonno né con gli alpini di Belluno, né con il consistente gruppo di Verona: i dolori artrosici al piede si erano fatti così forti da costringerlo ad uscire dal corteo. Ho dolorosamente compreso che il nonno ha quasi ottant'anni, anche se è pieno di forza e di vita. È arrivato il momento che ci sia un nuovo alpino in famiglia, un «bocia».

Federico Reggio

Istituto Vescovile

«Don Nicola Mazza» - Verona

VI
OCCORRONO?..
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

CHESINI

la biciprecision

Sede: 37129 VERONA - Via San Paolo 8/10 - Tel. 045/8006286 - Telefax 045/8009687

Boutique Abbigliamento Ciclistico: 37129 VERONA - Via San Paolo 4 - Tel. 045/8009535

Filiale: 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) - Centro Commerciale Uscita VR-EST - Tel. 045/995494

La S. Messa di Natale



Il 16 dicembre alle ore 9 nella chiesa di San Bernardino il Coro sezionale ANA San Zeno Verona, in collaborazione con il Gruppo ANA Verona Stadio e con il patrocinio della Sezione ANA di Verona, organizza la prima Messa di Natale con tutte le 45 Associazioni d'Arma operanti nel territorio Veronese.

La santa Messa, di carattere solenne, sarà concelebrata dal Cappellano capo del Presidio Militare di Verona, padre Gino De Beni e da altri Cappellani.

Il Coro canterà brani natalizi e di circostanza. Tutte le Associazioni d'Arma saranno presenti con le bandiere, i vessilli, i labari e i gagliardetti.

Lo scopo della santa Messa è di onorare e ricordare tutti i commilitoni defunti nei periodi delle due guerre mondiali; riunire finalmente, per la prima volta, tutti gli appartenenti alle Associazioni d'Arma nel periodo Natalizio nel quale si espande lo spirito di umanità, bontà e fratellanza tra tutte le genti.

Il Coro offrirà, a fine Messa, brulé bollente e qualche canta alpina nel magnifico chiostro della chiesa. All'esterno stazionerà l'ambulanza della squadra di Protezione Civile dell'ANA.

A ricordo della manifestazione sarà offerta a tutti i partecipanti soci di Associazioni e a tutte le direzioni delle Associazioni d'Arma, una magnifica stampa a tiratura limitata, opera di Patrizia Pezzin.



In occasione della manifestazione nazionale al Rifugio Contrin di quest'anno il vice presidente nazionale e sezionale geom. F. Bonetti posa vicino al nostro Vessillo portato dal capogruppo di San Giovanni Lupatoto (Vittorio Zecchetto) insieme ad altri soci del Gruppo stesso.

RUBRICA FILATELICA

Continuiamo l'elencazione delle Adunate nazionali che non hanno avuto — o non richiesto — la concessione dell'annullo postale. Pubblichiamo ora queste due:

VERONA — 1964,

37^a Adunata nazionale: 2-3-4 maggio;

ROMA — 1979,

52^a Adunata nazionale: 18-19-20 maggio.



37^a ADUNATA NAZIONALE ASSOCIAZIONE NAZ. ALPINI
VERONA 2, 3 e 4 Maggio 1964

Il gigantesco CAPPELLO ALPINO, brillante opera della Sezione A.N.A. di Verona, che campeggiava sulla scalinata del Palazzo Municipale.



PER LE COLLINE FUORI PORTA

Il monte Ongarine è quel rilievo ricoperto di olivi, cipressi e pini che sta tra Quinzano e Avesa. Vi si può salire con piacevole passeggiata partendo da una delle due frazioni (a Quinzano, andare fino in fondo al paese, attraversare il ponte sul progno e girare a destra; ad Avesa, prendere dritti a sinistra all'altezza della fontana del Leone e poi salire per il caratteristico stradello incassato tra due alte mura) oppure al termine di via Santini al quartiere Pindemonte.

I tre itinerari confluiscono (20 minuti) sulla dorsale che si risale per un sentiero panoramico tra gli olivi fino alla «Crocetta» di pietra bianca ben visibile da molti punti della città. Dopo la Croce il sentiero si allarga e si prosegue verso nord con dolci ondulazioni sfiorando a destra La Calzarea, casale abbruttito da baracche e tettoie posticce (poco più sotto, sul fianco della val Borago, si apre un maestoso grottone, riparo dell'uomo preistorico, come comprovano numerosi ritrovamenti) e a sinistra la villa Tre Tempi cui è annesso un esteso allevamento avicolo. Nonostante questi segni della civiltà consumistica il paesaggio — frutteti, prati e boschetti — è riposante e si arriva al Maso, nobile corte seicentesca oggi restaurata a residence, in circa due ore.

Al Maso si può arrivare anche, nello stesso tempo, per altro buon itinerario panoramico che sale dalla chiesa di San Rocco di Quinzano a quella di San Rocchetto per proseguire lungo il costone di Monte Cavo che si aggira indifferentemente a destra o a sinistra per scendere ad affacciarsi sulla Conca dei Ronchi.

Incontrata la strada campestre che viene dal piccolo insediamento di Ronchi la si segue verso sinistra andando ad attraversare il «Taglio», canale scavato nella roccia per liberare l'acqua di una grande dolina, e salendo alle Coste, casa diroccata in prossimità dell'asfalto della Strada dei Monti che sale da Parona. La si segue fino a Montericco (un'ora), complesso di alcune decine di grandi ville, e si prosegue sempre verso nord su uno stradello che inizialmente ha copertura in cemento fino ad incontrare la rotabile Quinzano-Montecchio in località Costa del Buso. La si prende a sinistra e dopo un 500 metri, piegando a destra a contornare la testata del progno di Quinzano, si è al Maso.

Per il ritorno si possono scambiare i due indicati itinerari di salita, oppure, se si hanno caviglie robuste e piede sicuro, può risultare entusiasmante la discesa per il fondo del progno di Quinzano, in una galleria di vegetazione, tra i sassi levigati dall'acqua (presente con laghetti e cascatelle solo nelle stagioni umide). Non è difficile incontrare a terra fagiani e scoiattoli sui rami degli alberi.

Luciano Ghio



LA BANCA DEL GIOCATTOLO

Come tutti dovreste sapere, la Sezione di Verona del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (CNGEI) è gemellata con la nostra Sezione nel nome dei valorosi Fratelli Ferroni, Caduti in Russia.

Tutti gli anni dall'8 al 12 dicembre i ragazzi del CNGEI organizzano in Piazza Bra, davanti alla Targa del 6° Alpini, la cosiddetta «Banca del giocattolo» per raccogliere, appunto, giocattoli (o denaro per acquistarli) da donare ai bambini meno fortunati in occasione della tradizionale festa di Santa Lucia o delle festività natalizie.

Poiché siamo convinti della bontà di questa simpatica iniziativa che, anche l'anno scorso ha visto la nostra partecipazione anonima e dettata da spirito di solidarietà, ci auguriamo che i soci della Sezione vogliano contribuire, con generosità, per dare una mano a questi giovani, a noi particolarmente vicini.

SALVAGNO[®]
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”

NEGARINE

Il direttivo del Gruppo in settembre ha organizzato la terza gita annuale, valicando questa volta il confine italiano per recarsi in Austria e precisamente a Innsbruck.

Il viaggio è iniziato e finito ottimamente e le cento persone partecipanti si sono diverte in compagnia. La giornata è stata meravigliosa e le montagne circostanti hanno fatto da sfondo alla visita al Palazzo del Ghiaccio ammirato dai turisti stranieri che popolavano le strade di Innsbruck.

Ad allietare il tutto ci ha pensato un concerto bandistico organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Innsbruck. Anche questa volta il Gruppo ha raccolto consensi dalle persone che si sentono vicine in qualche modo agli alpini e questa è stata la più bella delle gite promosse dal Gruppo nei sei anni di vita.

...

Il 5 ottobre è stata costituita la nuova sezione AVIS che è già attiva. Nella circoscrizione sono state ospitate persone appartenenti al direttivo AVIS regionale. Secondo le procedure del ministero della Sanità, è stato steso l'atto costitutivo e nominato il direttivo.

...

Sabato 27 ottobre il Gruppo ha organizzato la sesta «Veglia Verde». Presenti il capozona Lucchese, numerosi invitati e familiari. La serata è stata allietata dall'orchestra e da un pranzo sociale. Il capogruppo ha elogiato le attività del Gruppo in questi tre anni e ha messo in primo piano la presenza degli alpini tra la gente partecipante alle varie manifestazioni. La serata è stata allietata dalla consegna di un simpatico omaggio alle signore; il capozona ha incitato il Gruppo a continuare la sua opera benefattrice.

SALIONZE

Gli alpini, guidati dal nuovo capogruppo, Guerra Agostino, hanno ripreso la bellissima tradizione di organizzare l'annuale gita di Gruppo.

Infatti, il 2 settembre scorso, sono partiti alla volta di Fai della Paganella per onorare Padre Mario Tonidandel e Padre Valentino Mottes, i due Cappellani degli Alpini che sono «andati avanti» lasciando un triste vuoto nel cuore di tutti ma un carissimo ricordo per la loro opera.

All'arrivo sono stati accolti dal capogruppo locale, Benedetto Tonidandel, dal direttivo e dai familiari di Padre Mario. Dopo lo scambio dei saluti, i due Gruppi, con in testa i gagliardetti, hanno sfilato per le vie del paese dirigendosi verso la chiesa, ove il parroco locale, durante la Messa, ha brevemente ricordato l'opera svolta dai due concittadini capellani. Al termine del rito il corteo si è spostato nel vicino cimitero, dove il capogruppo onorario Bruno Bozzini e il capogruppo Agostino Guerra hanno deposto un mazzo di fiori sulle tombe dei Cappellani.

Particolarmente emozionante è stato il momento in cui Bozzini ha donato al capogruppo di Fai una litografia di Padre Mario Tonidandel, per ringraziarlo della sua disponibilità e ospitalità. Il capogruppo di Fai, particolarmente emozionato, ha ricambiato donando a tutti gli alpini presenti un libro con la storia del Gruppo.

Terminate le cerimonie, i fratelli Germignani e aiutanti si sono prodigati per preparare il pranzo per tutti con piatti speciali di loro produzione.

Gli alpini poi, si sono distinti anche per un'opera umanitaria verso un gruppo di giovani handicappati, presenti nelle vicinanze, improvvisando per loro e per i familiari un piccolo rinfresco, durante il quale hanno coinvolto tutti in canti alpini, portando una ventata di allegria e serenità su volti segnati dall'emarginazione e dalla sofferenza.

Nel tardo pomeriggio, dopo un caloroso commiato, felici e soddisfatti delle ore trascorse a Fai hanno imboccato la via del ritorno visitando le località di Molveno, Castel Toblino e Cavedine, ripromettendosi di non rinunciare alla tradizionale gita annuale di Gruppo.

NOGAROLE ROCCA

Il 16 ottobre riunione straordinaria dei soci del Gruppo.

All'unanimità si accoglie la proposta di realizzare la «baita alpina» per usufruire di un luogo di ritrovo appropriato.

Nell'occasione il capogruppo Paolo Magalini, con rammarico, rassegna le proprie dimissioni per motivi personali; l'assemblea

ringrazia il capogruppo uscente per il lavoro svolto e procede all'elezione del nuovo direttivo che risulta così composto: capogruppo Nello Malagò; vice Fabrizio Turrina e Bruno Bosco; segretario e cassiere Luigi Ferrari; consiglieri Walter Toffalini, Primo Marzari, Francesco Ferrarini, Renato Fasoli e Claudio Turato.

BORGO VENEZIA

Sabato 10 novembre si è svolta la cena sociale con le elezioni del nuovo consiglio direttivo del Gruppo. Presenti 170 tra soci e simpatizzanti.

Il capogruppo uscente Francesco Micheli ha svolto la relazione sulle attività del Gruppo nel 1990; il cassiere ha illustrato la situazione finanziaria anche a fine benefico svolta dal Gruppo e infine Plinio Poli ha relazionato sull'attività sportiva che è stata ricca di soddisfazioni in special modo nel campo dello sci dove il Gruppo organizza anche una importante gara annuale.

Per la Sezione era presente il vice presidente Sergio Zecchinelli e il segretario Guglielmo Puccioni.

Subito dopo la cena si sono effettuate le elezioni per il nuovo Consiglio che rimarrà in carica per il prossimo triennio. I risultati sono stati i seguenti: capogruppo Francesco Micheloni; consiglieri: Ferdinando Rancan, Franco Monegato, Armando Gagliardo, Luciano Bonetti, Enrico Cicogna, Sergio Bianchi, Plinio Poli, Franco Poffe.

Hanno preso quindi la parola il capozona Zantedeschi e Zecchinelli che ha esortato i 237 soci del Gruppo e i 72 simpatizzanti a continuare nel cammino intrapreso con energia e fiducia negli impegni futuri programmati.

Cante e allegria hanno concluso la bellissima serata.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIAMBATTISTA TESTA (Papa) - Malcesine

TESEO DOTTI, ex combattente e segretario per 40 anni - Caprino Veronese

DINO BERSANI, fondatore - Nogarole Rocca

MICHELANGELO DE TADDEI - Cologna Veneta

GIORGIO MIRANDOLA - Albaredo A.

SECONDO SABAINI - Cavalcaselle

GIOVANNI PINAMONTE - Cavaion

AUGUSTO PORTIOLI - Illasi

VALERIO MAZZI - Veggio sul Mincio

EROS BRUNELLI - Golosine

GIUSEPPE ORLANDO - Lubiara

FRANCESCO SCALA - Lubiara

LUIGI CAMPAGNARI, padre di Giancarlo ed Ennio - Bardolino

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIUSEPPE DONISI, zio di Pino Simoncelli - Mozzecane

ALDO CARDONI, cognato di Giovanni Trevisani - San Vitale R.

LA MADRE di Marco Faccio - San Vitale R.

MARIO GONZI (ventenne), nipote del cassiere - Cerro Veronese

IL PADRE, Cav. V.V., di Ugo Sometti - Illasi

LA MADRE di Nicola Sona - Illasi

IL FRATELLO di Bruno e zio di Giacomo Colombari - Illasi

IL PADRE di Nello e Carlo Ferragù - Cellore III.

LA MOGLIE di Attilio Costalunga - Cellore III.

PATRIZIA, cognata di Antonio Bonamini - Cellore III.

IL PADRE di Walter e Luigi Vicentini - Veggio sul Mincio

LA MADRE di Francesco Scardoni - Vagleggio sul Mincio

IL PADRE di Mario Mazzi - Vagleggio sul Mincio

IL PADRE di Alberto Coati - Zevio

LUIGIA, figlia di Vittorio Lonardi e sorella di Edoardo e Oreste - Chievo

LA MADRE di Sergio Colombaroli - Dolcè

LA MADRE di Domenico Tucci - Dolcè

IL PADRE di don Luciano Benedetti, capellano - Bure

IL PADRE di Alessandro Roncari - Bure

IL FRATELLO di Giancarlo e Luigi Poffe, consigliere - Grezzana

IL PADRE di Antonio ed Ettore Mercè - Grezzana

IL PADRE di Gianni Testa - Malcesine

LA MADRE di Angelo Fantoni, consigliere - Goito

IL PADRE e LA MADRE (a distanza di un mese) di Bruno Crema - Goito

«Il Montebaldo» e i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

LUCA, primogenito di Rinaldo Veronesi - Lubiara

ENRICO, primogenito di Francesco Gamberoni e nipote di Mario, reduce di Russia - Lubiara

CAMILLA, nipotina di Giuseppe Girardello, alliere - S. Stefano Z.

LUCA, figlio di Mario Lonardi - Bardolino

PIETRO, nipote di Angelo Corbioli - San Michele Ex.

TITANIA, nipote di Bruno Vivaldi, amico degli alpini - San Michele Ex.

JESSICA, primogenita di Angiolino Peretti - Cavalcaselle

ELISA, secondogenita di Silvano Vesentini - Cavalcaselle

SERENA, nipotina del nonno Sisto Baldo - Cellere III.

SILVIA, primogenita di Silvano Pezzini - Custoza

PIERA MICHELA, figlia di Ermes Galber - Lugagnano

MATTEO, figlio di Roberto Bergamin e nipote di Giuseppe - Lugagnano

LORENZO, primogenito di Sergio Faustini - Isola Rizza

MILENA, prima nipotina di Giulio Gamberoni - Dolcè

ARIANNA, nipote di Daniele Parisi - Dolcè

VALENTINO, secondogenito di Benvenuto Dall'Or - Bure

LUCA, figlio di Maurizio Mirandola - Concamarise

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

RUBENS CERINI - Peschiera - con Michele Cunegato

GIANLUCA MADINELLI - Bure - con Ketty Campagnari

TARCISIO FINETTO - Cellere III. - con Antonietta Russotto

PAOLA ERBIFORI, figlia del vice capogruppo - Bardolino - con Emilio Zorzi

STEFANO BORMOLINI - Cavalcaselle - con Manoli Anieva Granados

FRANCA, figlia di Mario Piacentini - San Floriano - con Luigi Recchia

VALERIA, figlia di Francesco Rigo - San Floriano - con Roberto Simeoni

LUIGI, figlio di Luciano Accordini - San Floriano - con Stefania Benfatti

GERMANO, figlio di Attilio Busato - Cerro - con Simonetta Campari

FRANCO GANDINI - Cerro - con Lara Carcereri, figlia di Renzo

CRISTINA, figlia di Fernando Mantovanelli - Nogara - con Daniele Bernamonte

NOZZE D'ARGENTO

FRANCESCO BARBARANI - Sandra

LINO BRUNELLI - Dolcè - con Edda Gasparini

LUCIANO ANSELMINI - San Michele Extra - con Giannina Girelli

EZIO PERNIGO - Stallavena - con Raffaella Prati

CARLO ZANONI - Lubiara - con Fernanda Vianini

VITTORIO LIBER - Lubiara - con Maria Armani

30° DI MATRIMONIO

UGO SANDRI - Lubiara - con Gemma Albrigo

PALMERINO CAMERA - Lubiara - con Claudia Corezzola

GIACOMO DANTI - Malcesine - con Vittorina Lombardi

ELIO COLTRI - Lubiara - con Mariagrazia Zanolli

ADELINO BERTELLI - Cavaion - con Emilia Cristanelli

40° DI MATRIMONIO

CARLO FILIPPINI, fondatore - San Michele Extra - con Antonietta Zampini

UGO ALBI - Stallavena - con Annamaria Pernigo

NOZZE D'ORO

MARIO FATTORI - Cellere III. - con Diletta Zenari

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE



Sono stati insigniti di medaglie per donazioni di sangue:

d'Oro per oltre 70 donazioni, dal Comune di Verona: **ROBERTO MARCOLINI** e **RENZO GABURRO** di Borgo San Pancrazio;

d'Oro per 50 donazioni: **RAFFAELE CAMPEDELLI**, **GIANFRANCO RECCHIA** e **DINO FILIPPINI** di San Michele Extra; **ENNIO RUFFO** di Belfiore A.; **GIUSEPPE CORDIOLI** e **NATALE FERRARI** di Vagleggio sul Mincio;

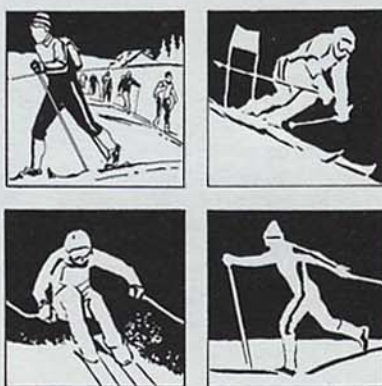
d'Argento per 40 donazioni: **DANTE FARINA** di Custoza;

d'Argento per 25 donazioni: **ROBERTO CORDIOLI** di Vagleggio sul Mincio.

Le nostre più vive congratulazioni per il merito riconosciuto.

verona neve

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

Per il tuo buon vino



***Gioielli in cantina
che risolvono il problema
della conservazione del vino
per le famiglie***

***Gamma completa di serbatoi inox
per vino ed olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri***

Vendita diretta



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411